

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'IC FREZZOTTI CORRADINI

Delibera 43 del CdI del 15.01.16

Rev. 1: settembre 2016

RESPONSABILE DEL PIANO

Ins. Primetta Corsi

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEL PDM:

Nome	Ruolo
Dirigente Scolastico	PROF.SSA Roberta Venditti
Collaboratori del DS	Ins.ti: Chiota Teresa, Mordacci Serena, Di Cesare Emanuela
Funzione strumentale POF	Ins. Ciocchetti Annamaria
Funzione strumentale RAV	Ins.Corsi Primetta
Commissione RAV	Ins.ti :Raponi Stefano - Cirillo Maria Teresa -Panella Virginia - Chiota Teresa
Funzione strumentale orientamento e continuità	Ins.ti: D'Aietti Adriana - Tripepi Simona
Nucleo CTS	Ins.ti: Netto Giuseppina, Tripepi Simona, De Bonis Carlo
Dipartimento curricolo verticale (mat-ita-L2)	Ins.ti: Ciocchetti Annamaria (responsabile), Capra Paola, Cirillo Maria Rosaria, Corridori Monica, Fiorillo Maria Rosaria, Innocenti Daniela , Macciachera Francesca, Masi Marzia, Borrelli Patrizia, Piracini Raffaele, Tofani Piera,
DSGA	Sparvoli Paola

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

Scenario di riferimento	
CONTESTO SOCIO CULTURALE	<p>I 4 plessi dell'Ic Frezzotti-Corradini sono ubicati in prossimità del centro città, in zone residenziali con famiglie appartenenti ad un ceto medio-alto borghese. L'IC è servito da mezzi pubblici e usufruisce in alcuni plessi di parcheggi nelle vicinanze. La scuola primaria è strutturata in 5 padiglioni di 6 aule ciascuno ed è immersa in un giardino di 6000 mq che la rende unica sul territorio; inoltre, la sola in città che offre all'utenza il tempo pieno, pertanto raccoglie una buona parte degli alunni da zone cittadine diverse e soprattutto dai borghi satelliti ubicati intorno alla città. Tale elemento, che potrebbe essere letto come un vincolo, viene recepito dalla scuola come uno stimolo, tant'è che si fa carico delle situazioni più svantaggiate sia da un punto di vista economico garantendo delle gratuità che permettano a tutti pari opportunità (es. uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attrezzature e materiali scolastici di facile consumo) sia da un punto di vista cognitivo attraverso diverse strategie educativo-formative, interventi di recupero e/o consolidamento anche con progetti ed attività di inclusività con esperti interni o esterni. Questo determina una eterogeneità nella composizione delle classi con un aumento di alunni con situazioni familiari e bisogni socio culturali molto diversificati.</p> <p>La sede della scuola secondaria di 1 grado è vicina a un grande centro commerciale, al palazzetto dello sport, al campo sportivo e a centri polivalenti sportivi; gode di un ampio giardino con 2 campi sportivi esterni. Negli ultimi 3 anni scolastici (2013-2016) la scuola ha notevolmente incrementato l'attrezzatura multimediale soprattutto LIM oramai presenti in tutte le classi della scuola di via Amaseno (ben 22 rispetto alle 2 Lim presenti nell' a.s. 2012-13) mentre nella scuola primaria di via Quarto ha ben 22 Lim su 30 classi. Ciò è stato realizzato grazie a donazioni di privati e di aziende.</p> <p>La scuola è parte integrante di una rete di tutti gli IC presenti nella città di Latina; inoltre è sede del CTS tramite il quale offre servizi e formazione sulla disabilità ed inclusione; essa rappresenta un punto di riferimento anche per l'ente locale o regionale per l'implementazione di iniziative culturali e di formazione e/o concorsi legati all'inclusione e legalità. Per l'inclusione c'è una FS collegata al GLI che collabora con le associazioni del territorio Per la lotta alla dispersione scolastica e orientamento oltre alle 2 FS, la scuola collabora con le psicologhe dei servizi sociali.</p>
POPOLAZIONE SCOLASTICA	<p>Negli ultimi 3 anni scolastici (2013-16) la scuola ha avuto un notevole incremento del numero degli alunni passando da 1200 a oltre 1500 e da 53 a 60 classi. Questo determinerà, negli anni futuri, la mancanza di spazi a sufficienza per un Istituto comprensivo sorto su plessi preesistenti ma non idonei. La popolazione studentesca del tempo pieno della scuola primaria, modello tempo scuola per lo più scelto da famiglie straniere (circa 100 studenti) o con gravi problemi socio economici, presenta un background e una preparazione iniziale piuttosto bassa rispetto alla popolazione studentesca del tempo normale (27 ore settimanali) la quale è invece supportata da famiglie medio alte che determinano uno scarto iniziale molto significativo. Gli alunni disabili attualmente frequentanti sono 48; inoltre alcuni alunni sono minori in condizione di adozione o affidamento e/ o sotto tutela; pertanto la scuola collabora con referenti Case famiglia, Questura, servizi sociali e Garante della privacy e tutela dell'infanzia di Latina. La</p>

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

	<p>presenza nella nostra scuola di stranieri è soprattutto di seconda generazione e principalmente rumena. La scuola ha definito regole di comportamento condivise che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi.</p> <p>Altro fattore determinante è il livello socio economico con percentuale di genitori disoccupati più basso della media provinciale, regionale e nazionale nelle classi seconde della scuola primaria che diventa più significativo nelle classi quinte fino a raggiungere un livello piuttosto alto nelle classi terze della scuola secondaria di 1 grado rispetto alla percentuale media provinciale, regionale e nazionale. Inoltre, negli anni passati una massiccia concentrazione nella scuola secondaria di 1 grado di ragazzi rom, stranieri e svantaggiati a livello socio economico, ha contribuito a creare un forte disagio nelle famiglie degli altri studenti che hanno dirottato le iscrizioni verso altri istituti determinando il crollo della scuola media che da 12 sezioni è passata, nel tempo, a 2 sezioni complete (a.s 2011-12). Nell'a.s. 2016/17 si registrano 14 classi di S.S.1°</p>
<p>ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</p>	<p>Scuola dell'Infanzia 14 sezioni ubicate in due plessi distaccati</p> <p>Scuola primaria 37 classi distribuite su due plessi di cui: - 22 classi a 27 ore - 15 classi a 40 ore</p> <p>Scuola Secondaria di 1° 15 classi in un'unica sede</p> <p>Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili e dotate di parcheggio esterno; la specifica caratteristica strutturale dell'Istituto genera piccole scuole/comunità.</p> <p>Si evidenzia una comunicazione interna difficoltosa a causa sia della complessa struttura degli edifici scolastici sia per la mancanza di cordeless, citofoni, ecc.; la frammentazione in tanti piccoli plessi genera difficoltà per l'organizzazione del servizio come la strutturazione dell'orario docenti e la necessità di spostamento tra un plesso e l'altro, i costi moltiplicati (pc, palestre, biblioteche, connettività wifi...).</p> <p style="text-align: center;">COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</p> <p style="text-align: center;">OPPORTUNITA'</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le figure istituzionali (rappresentanti dei genitori in seno al consiglio di Interclasse e di Istituto) e questionari on line. Si attivano forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o di piccola manutenzione utilizzando le loro diverse competenze (Banca delle competenze e Progetto Decoro).</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (sito della scuola).</p> <p>La mission della scuola è ben declinata nel PTOF (ex POF) e presentata alle famiglie ad ogni inizio anno scolastico e agli open day. Inoltre è pubblicata</p>

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

sul sito della scuola di facile fruizione. I genitori possono formulare pareri e proposte espressi nei questionari on line per migliorare il Piano e concorrono alla sua definizione e alla sua approvazione mediante i rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto. Il POF è integrato da: Carta dei Servizi e Regolamenti per il funzionamento dell'Istituto; Piano annuale delle attività (Programmazione) e Curricolo; Piano annuale per l'inclusività e moduli per il Piano Didattico Personalizzato; Progetti (curricolari ed opzionali) e Laboratori; Protocolli per l'accoglienza di: Alunni Disabili, Alunni con Disturbi Specifici, Alunni Stranieri; Protocolli d'Intesa con gli enti del territorio (servizi sociali, casa famiglia, associazioni, assessorato all'Istruzione; convenzioni con l'Università).

La comunicazione sulla mission o obiettivi prioritari alle famiglie è favorita dalle comunicazioni interne, circolari e soprattutto dal sito della scuola.

VINCOLI

Esigua partecipazione attiva alla vita della scuola da parte dei genitori valutabile attraverso la compilazione del questionario; a conferma di ciò, alla richiesta di compilazione del un questionario annuale sulla customer satisfaction solo il 20% delle famiglie risponde in modo puntuale.

E' in via di definizione la banca delle competenze per piccoli interventi di manutenzione ordinaria, per un maggiore coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica. Mancanza di un comitato dei genitori.

Esigua partecipazione da parte dei genitori sia alle elezioni dei rappresentanti di intersezione,interclasse e dei consigli di classe sia alle elezioni del CdI.

Da parte dei genitori non c'è sempre una condivisione partecipata; la scuola, pur attivando dei progetti extracurricolari secondo i desiderata delle famiglie espresse negli open day, riscontra all'atto pratico una scarsa adesione (sicuramente influisce la crisi economica).

METODOLOGIA E DIDATTICA

OPPORTUNITA'

Condivisione di un sistema di valutazione di scuola con relativi strumenti; presenza di documenti di passaggio, valutazioni condivise, collegiali e pubbliche; presenza di dipartimenti disciplinari attivi; compiti di realtà multidisciplinari e prove strutturate per classi parallele; glossario condiviso di concetti chiave sulla valutazione e sulla didattica; rilevazione dei bisogni formativi e progettazione didattica sulla base dell'analisi degli stessi.

VINCOLI

Alcune abilità chiave trasversali vanno sviluppate e meglio definite in continuità verticale; si nota una difficoltà nell'integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze e l'osservazione dei processi soprattutto nell'uso dei nuovi strumenti di valutazione per i traguardi di competenza; nel definire un rapporto stretto e coerente tra progettazione didattica e valutazione si rende necessità una maggiore consapevolezza dei diversi aspetti della valutazione (formativa, sommativa, proattiva, diagnostica); i tempi comuni per lavorare e riflettere insieme sono esigui; è in via di attivazione il protocollo per l'organizzazione e l'archiviazione dei materiali per una migliore condivisione di buone pratiche tra docenti con strutturazione di rubriche per la valutazione delle competenze e di procedure per l'osservazione (best Pratics).

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

<p>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</p> <p>Il GAV costituisce il TdM (Team di Miglioramento) e la FS RAV coordina le fasi del miglioramento. Questo gruppo procede a raccogliere e ad aggregare le aree da migliorare e le idee per il miglioramento espresse nel RAV e nelle riunioni di staff.</p>	<p>Criticità individuate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli itinerari didattici devono mettere a fuoco in maniera più significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni; • le competenze professionali dei docenti per la diffusione e l'incremento dell'innovazione didattica attraverso le TIC non sono così diffuse; 	<p>Punti di forza della scuola/risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Istituto può contare su un significativo numero di docenti in possesso di alte competenze relative all'innovazione didattica-metodologica; • I docenti sono disponibili al confronto e a un continuo aggiornamento; • La valutazione degli alunni segue sia l'intero percorso svolto all'interno dell'Istituto sia gli esiti formativi dei percorsi scolastici successivi, con una raccolta sistematica al fine di progettare una revisione dei Processi chiave ("Orientamento", "Continuità", "Pratiche Didattiche").
--	--	--

<p>Aspetti di miglioramento segnalati nel Rapporto di Valutazione: priorità e traguardi</p>
<p><i>Da un'attenta lettura dei risultati del questionario Invalsi la scuola avverte l'esigenza di dover ancora lavorare sul curricolo in verticale e sulle competenze chiave e di cittadinanza attiva. Inoltre sente la necessità di ridurre la varianza dei risultati tra le classi, soprattutto nella s.s.1 grado.</i></p> <p>L'obiettivo generale del Piano di Miglioramento è il rafforzamento del lavoro per competenze introdotto nell'IC a partire dall'a.s. 2013/14- a tutti i livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con gli alunni, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze in base alle "Indicazioni", in rapporto alle loro potenzialità; • con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati, in un processo di formazione attiva; • con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi e soprattutto nelle fasi finali, durante l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, sono portati a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita. <p>La realizzazione del Piano di Miglioramento è resa possibile dalla valorizzazione professionale e dalla diffusione di metodologie innovative partendo dalle buone pratiche già esistenti. Le azioni prescelte promuovono attività interne di benchmarking e benchlearning, per un più efficace impiego delle competenze del personale, per diffondere metodologie e prassi didattiche più idonee e innovative, per raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi attesi e per allineare le competenze interne già presenti alle cresciute esigenze dei portatori di interesse, in associazione a specifiche attività di formazione. Dopo un'analisi incentrata sull'esistenza e sullo stato delle condizioni interne che possano favorire l'attuazione del Piano, si è considerato che la permanenza nell'Istituto di docenti "disponibili alla ricerca e all'innovazione educativa", nonché con preparazione di alto livello ma settoriale, costituisca il fattore fondamentale per la realizzazione del PDM. La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde a lezioni frontali ma a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate a Classi parallele).</p>

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

ESITI DEGLI STUDENTI	OBIETTIVI/PRIORITÀ	
Risultati scolastici	1	Migliorare ed innalzare le competenze chiave degli alunni attraverso l'implementazione di dipartimenti in verticale sulle classi ponte dell'IC.
	2	Migliorare i risultati finali attesi degli alunni in uscita soprattutto in Italiano e matematica al fine di ridurre la percentuale di dispersione futura, lavorando in anticipo attraverso accordi di rete con le scuole secondarie di 2 grado sui prerequisiti della classe successiva
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1	
	2	
Competenze chiave e di cittadinanza	1	Intraprendere azioni formative legate al concetto di legalità per far acquisire agli alunni maggiore consapevolezza sulle regole scolastiche e convivenza civile al fine di prevenire e/o ridurre casi di bullismo o cyberbullismo.
	2	Migliorare ed innalzare le competenze chiave (soft skills) sulle tematiche di cittadinanza attiva attraverso nuove metodologie e architetture didattiche
Risultati a distanza	1	
	2	

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

INIZIATIVE RELATIVE AI RISULTATI SCOLASTICI: PROGETTAZIONE PER COMPETENZE, LA STRUTTURAZIONE DEL UN NUOVO PIANO DI STUDIO E DEFINIZIONE DEL CURRICOLO VERICALE DELL'ISTITUTO

1. PROGETTARE PER COMPETENZE: un nuovo Piano di Studio
2. ALL'ILLEGALITA' C'E' CHI DICE NO

a. Bisogni formativi individuati dal RAV (Progetto 1)

I risultati nazionali delle prove Invalsi del 2015 e del 2016, svolte da un numero limitato di classi a causa delle agitazioni sindacali, delineano che nella prova di Italiano gli allievi mostrano maggiori difficoltà ad affrontare testi espositivi, argomentativi e discontinui, mentre le domande di Matematica che mettono in maggiore difficoltà i nostri studenti sono quelle legate all'argomentazione e alla rappresentazione di strategie risolutive. Gli esiti degli allievi di origine immigrata rimangono distanti da quelli degli studenti autoctoni, anche se si osserva una considerevole riduzione del predetto divario per gli stranieri di II generazione. Il quadro generale delineato dai risultati delle rilevazioni non è particolarmente preoccupante a livello di scuola primaria, ma cambia in III secondaria di primo grado divenendo più critica, assumendo le caratteristiche ben note anche dalle indagini internazionali sugli apprendimenti (TIMSS e PISA). Il progetto nasce dalle riflessioni emerse durante i lavori di Autoanalisi d'Istituto e ha come finalità il miglioramento delle competenze metodologiche didattiche dei docenti e dei livelli di competenza degli alunni per raggiungere i traguardi previsti dal profilo d'uscita.

Si pone in continuità con il percorso di ricerca - formazione ed ha come obiettivo la revisione delle modalità di insegnamento / apprendimento attraverso:

- la consapevolezza delle somiglianze e delle differenze tra conoscenze, abilità e competenze;
- l'attenzione alla costruzione di competenze all'interno di una scuola dell'accoglienza e della cooperazione;
- la consapevolezza della necessità di lavorare per compiti di apprendimento complessi;
- la consapevolezza della necessità di raccogliere dati con modalità e strumenti diversi per valutare situazioni d'apprendimento complesse in un'azione di auto riflessione continua

b. Laboratori di formazione-ricerca che si intendono avviare (numero e temi da sviluppare)

Attraverso attività di formazione si attiveranno i seguenti laboratori di ricerca-azione.

- didattica attiva e per competenze;
- sviluppo di un curriculum sulle competenze sociali e civiche;
- competenze trasversali per discipline;
- costruzione di compiti autentici;
- costruzione di rubriche di valutazione condivise.

A quali insegnanti è rivolto il percorso:

L'intero percorso è rivolto ai docenti dell'IC dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado; è strutturato per aumentare le competenze dei docenti nella predisposizione di un Piano di Studio per competenze e l'individuazione di verifiche per compito autentico. Gli insegnanti che sono desiderosi di aumentare il proprio bagaglio metodologico attraverso l'utilizzo di didattiche cooperative, inclusive, differenziate, l'introduzione di strumenti per la osservazione e la valutazione delle competenze, possono trovare utilità da questa formazione. Il

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

percorso è rivolto a tutti i docenti desiderano introdurre delle innovazioni sostanziali nel proprio agire. Il maggior impegno richiesto ai docenti è quello di progettare e sperimentare con i propri studenti nuovi metodi di lavoro proposti in formazione. Ai partecipanti è richiesta la disponibilità ad errare (vagare), a commettere errori (sbagliare), a condividere con gli altri insegnanti le proprie esperienze per poter imparare ad imparare.

NB: per favorire il successo della sperimentazione è opportuno anche se non vincolante, l'adesione della maggioranza di un gruppo di lavoro (ad es. la coppia principale nel caso delle maestre della primaria, 2-4 docenti per consiglio di classe nella secondaria di primo grado, in modo tale che l'insieme delle ore di insegnamento coprano almeno il 60% delle ore di lezione di quella classe).

c. Modalità organizzative dei laboratori (per ogni laboratorio specificare metodologia, conduzione, durata)

Il progetto prevede diversi moduli auto-formativi e formativi in presenza e in piattaforma con consulenza, monitoraggio, osservazione e progettazione. Il percorso formativo è indicato nella tabella di progetto.

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto 1 Priorità ALTA	1. PROGETTARE PER COMPETENZE: un nuovo Piano di Studio	
	Responsabile del progetto	FS POF Ciocchetti Annamaria	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 -Maggio 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	<p>1. Progettare un Piano di Studio per competenze I gruppi di dipartimento stabiliscono dei nuclei concettuali e riprogettano il PS sulle competenze partendo dalle classi Prime e Seconda della scuola primaria. Le progettazioni diventano micro curricula in verticale da diffondere.</p> <p>SEZIONE 1A Quale PS realizzare? Un momento di analisi del PS tradizionale e progettazione di nuovo PS adeguato e arricchito di strumenti specifici per poter lavorare sulle competenze. Il percorso verrà strutturato in 2 o più incontri di 2 ore ciascuno e condotto da un docente interno Esperto per ogni dipartimento.</p> <p>SEZIONE 2A Progettare compiti di realtà comuni per classi parallele da valutare con specifiche rubriche elaborate dai docenti durante gli incontri di dipartimento. Il percorso verrà strutturato in 2 o più incontri di 2 ore ciascuno e condotto da un docente interno Esperto per ogni dipartimento.</p> <p>SEZIONE 3A Realizzare le attività progettate nelle classi coinvolte come verifica finale.</p> <p>2. Progettare un curriculum verticale per</p>		<p>L'idea ha la finalità di superare la tradizionale progettazione per obiettivi e di favorire l'esecuzione di compiti per competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di docenti dei dipartimenti delle classi Prime e seconde • Progettazione e realizzazione di un PS per competenze • Strutturazione di modelli e schede operative da utilizzare • Definizione di compito autentico • Confronti quantitativi dei risultati degli alunni nei compiti di realtà da misurare attraverso rubriche valutative comuni

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

<p>Infanzia, Primaria e SS1° Il gruppo di lavoro, partendo dalla lettura delle Indicazioni Nazionali, definisce i nuclei fondanti delle discipline (ITA-MAT-L2). Il percorso verrà strutturato in 2 o più incontri di 2 ore ciascuno e condotto dal docente interno Esperto (Ciocchetti Annamaria)</p> <p>3:Realizzare un percorso formativo sulla didattica per competenze in rete con la scuola capofila IC Mattei di Formia</p> <p>Step 1 Come impariamo: conoscenze e competenze? Come imparano i nostri studenti? Come raggiungere i differenti stili di apprendimento? Quali presupposti sono necessari per divenire competenti?.</p> <p>Step 2 Come insegniamo? Didattica e competenze trasversali. Cosa sono le competenze trasversali? Come sviluppare e sostenere la collaborazione e partecipazione? Come supportare la riflessione critica? Come impostare una didattica per situazioni - problema?</p> <p>Step 3 Come impariamo ad imparare? Riflessione, sulle problematiche specifiche di gestione educativa e didattica dell'aula. Quali difficoltà, nodi critici, resistenze, ho incontrato? Un momento di riflessione di gruppo per condividere esperienze, fatiche, errori, scoperte, per continuare ad imparare ad imparare insieme agli altri;</p> <p>Step 4 Come osserviamo lo sviluppo delle competenze? Come le valutiamo? Quale modalità di verifica o valutazione adottare?. Come si osservano in aula i comportamenti? Quali indicatori di Valutazione si possono usare? Cosa sono e come si usano le rubriche di valutazione, come costruirle? Quali valutazioni sono individuali e quali collettive? Come si incrocia auto valutazione (studenti) ed etero valutazione (insegnanti)? Incontro conoscitivo sulla valutazione delle competenze in aula e documentazioni le competenze</p> <p>5.Confrontare in sede di Collegio dei docenti gli esiti, realizzare forme di tutoring docenti I risultati ottenuti dagli alunni vengono sintetizzati in specifiche tabelle per l'analisi degli esiti in sede di OOCC.</p>	<p>L'idea è quella di ideare un curriculum verticale dell'IC per i tre ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza dei docenti della commissione rappresentativa di tutti i 3 gradi di scuola • Presenza dei docenti della commissione titolari delle discipline indicate • Strutturazione di modelli e schede operativi da appositi <p>L'idea è quella di operare attraverso moduli di formazione per superare la progettazione per obiettivi e contenuti,</p> <p>Presenza docenti di tutti i dipartimenti</p> <p>Misura finale del gradimento espresso dai docenti sulla formazione</p> <p>Percentuale di docenti dei dipartimenti che manifesta un gradimento positivo con ricaduta didattica</p> <p>Numero di compiti di realtà e rubriche valutative progettati relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze europee</p>
---	---

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Linea strategica 1. Progettazione per competenze e strutturazione di un PS per competenze Progettazione del curricolo verticale Individuazione di verifiche di compito autentico Valutazione per competenze Costruzione di griglie valutative Uso di metodologie innovative
	Risorse umane necessarie	Docenti interni esperti per il coordinamento delle azioni progettuali e attuazione nelle classi del curricolo Formatori: esterno anche attraverso piattaforme
	Budget previsto	A carico dell'IC MATTEI di Formia capofila (fase 1)
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1 A)attività di laboratorio per commissione sul curricolo verticale B)strutturazione del curricolo verticale Fase 2 A)attività di laboratorio per dipartimenti sulla realizzazione del PS B) elaborazione di compiti autentici da somministrare per la valutazione di competenze; strutturazione di protocolli osservativi e rubriche Fase 3. A)formazione dei docenti in presenza: incontri di formazione sulla didattica per competenze con I.C. MATTEI di Formia
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Tutte le presentazioni dei docenti vengono inserite nel sito della scuola. Strutturazione di una cartella condivisa per l'inserimento delle schede realizzate. Inserimento della documentazione nel sito della scuola. Si promuovono condivisione dei contenuti e la validazione dei risultati attraverso incontri negli OOCC: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe e interclasse.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incontri periodici del TpM anche alla presenza del formatore e confronti in itinere ▪ verifica degli aspetti organizzativi e gestionali ▪ verifica circa la struttura e l'efficacia del modello formativo proposto ▪ verifica dei contenuti e della metodologia
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del TpM con il formatore Scambi e riflessioni dei docenti
	Criteri di miglioramento	Verificare se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti - a necessità calibrare nuovamente obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti Presentazione al Consiglio d'Istituto Presentazione, diffusione, confronto sulle esperienze realizzate tra gli operatori scolastici e con i genitori Pubblicazione sul sito della scuola del materiale formativo e del materiale prodotto; Incontri dedicati per effettuare un confronto con le famiglie e per mostrare e diffondere le "buone pratiche". Momenti formativi e informativi rivolti ad altre scuole del territorio (anche non sperimentali); Il materiale realizzato e condiviso sarà oggetto di approfondimento e studio a

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

		livello personale e collegiale dell'IC per la stesura del curricolo verticale e delle rubriche di valutazione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Si ritiene ci siano buone possibilità di implementazione, in considerazione del fatto che un'alta percentuale di docenti partecipano alla formazione e che le attività di sperimentazione si correlano con specifiche azioni già deliberate nel POF/PTOF.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M					
Progettazione per competenze e predisposizione nuovo PS Classi Prime e Seconde Primaria	DS Docenti Responsabili di Dipartimento Docenti dei Dipartimenti 1 [^] -2 [^] Primaria	x	x	x											In Linea
Predisposizione di verifiche per compito autentico	DS Docenti Responsabili di Dipartimento Docenti dei Dipartimenti 1 [^] -2 [^] Primaria								x	x					
Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel POF/PTOF	DS-FS-CD-CI		x												In Linea
Predisposizione del curricolo verticale	DS FS PTOF Commissione			x											In Linea
Analisi disponibilità e accordi programmatici con Istituto capofila	DS-DSGA		x	x											In Linea
Realizzazione attività Formativa	A carico dell'IC capofila					x	x	x							In Linea
Monitoraggio azioni programmate	Team per il Miglioramento				x							x			
Valutazione e riesame del PdM e delle azioni progettuali	OOCC Team per il Miglioramento											x			

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

	<p>3. Stimolare le giovani generazioni alla formazione di una coscienza critica Confermare l'esigenza di riconoscere e rispettare i ruoli e le responsabilità di ogni individuo, nella propria capacità di relazionarsi con gli altri; attivare nei giovani comportamenti improntati ad una nuova etica, a un nuovo rapporto tra i cittadini e tra essi e le istituzioni.</p> <p>4. Fare emergere il ruolo della scuola quale luogo o spazio principale di crescita di ogni individuo Attivare specifici percorsi formativi rivolti ai docenti e ai genitori Realizzare le attività progettate nelle classi.</p> <p>5. Confrontare in sede di Collegio dei docenti gli esiti, realizzare forme di tutoring docenti I risultati ottenuti dagli alunni vengono sintetizzati in specifiche tabelle per l'analisi degli esiti in sede di OOCC.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il dettato costituzionale in tutte le sue parti, i diritti ed i doveri del cittadino, dello studente e del lavoratore • Progettazione e realizzazione di unità specifiche di lavoro e pubblicazione sulla piattaforma del SITO • Progetto <i>Generazioni Connesse</i> • Il corretto uso del denaro" • Organizzazione di specifiche attività rivolte ai genitori ed agli insegnanti sul disagio, la relazione, il bullismo ed il Cyberbullismo • Comparazioni quantitative dei risultati nella ricaduta didattica dei compiti di competenza
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Linea strategica 1. Definizione di un curriculum trasversale sulle competenze di cittadinanza Uso di metodologie innovative volte a fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà (didattica capovolta) Valutazione per competenze sull'acquisizione della coscienza sociale e civile imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri
	Risorse umane necessarie	Formatori: Docenti interni referenti per il coordinamento delle azioni progettuali del CTS Docenti esterni Collaborazione con il Garante dei Diritti dei Bambini Collaborazione con l'Associazione "Il Carosello"
	Budget previsto	A carico del CTS: spese pagamento formatori (fase 1)
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1. A) formazione in presenza: dinamiche relazioni, ascolto empatico, psicodramma, educazione alla relazione B) attività di laboratorio adulto sulla genitorialità C) progettazione per gruppi di docenti di azioni didattiche sullo stimolo della formazione ricevuta per la ricaduta nelle classi Fase 2. A) Organizzazione di forum ed incontri pubblici (convegno, aggiornamenti su sito internet, ecc.) per illustrare ai familiari ed al grande pubblico i risultati conseguiti e benefici assicurati

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

		Fase 3. A) elaborazione della documentazione relativa per la pubblicazione sul SITO
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Tutte le presentazioni dei docenti formatori vengono inserite nel sito della scuola. Strutturazione di una cartella condivisa per l'inserimento delle schede di progettazione e delle rubriche valutative realizzate. Inserimento della documentazione nel sito della scuola. Si promuovono condivisione dei contenuti e la validazione dei risultati attraverso incontri negli OOCC: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe e interclasse.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incontri periodici del TpM anche alla presenza del formatore e confronti in itinere ▪ verifica degli aspetti organizzativi e gestionali ▪ verifica circa la struttura e l'efficacia del modello formativo proposto ▪ verifica dei contenuti e della metodologia
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del TpM con i formatori Scambi e riflessioni dei docenti
	Criteri di miglioramento	Verificare se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti - a necessità calibrare nuovamente obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Si ritiene ci siano buone possibilità di implementazione, in considerazione del fatto che tutti i docenti partecipano alla formazione e che le attività di sperimentazione si correlano con specifiche azioni già deliberate nel POF.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		A.S.2016/2017												
		S	O	N	D	G	F	M	A	M				
Analisi disponibilità finanziarie	DS-DSGA	x											In linea	
Accordi programmatici con esperti esterni competenti	DS DSGA CTS	x											In linea	

I.C. FREZZOTTI CORRADINI

PROGETTO 2 ALL'ILLEGALITA' C'E' CHI DICE NO		nei compiti di realtà da misurare attraverso rubriche valutative comuni	Si/No	
	1 Sviluppare un curriculum condiviso sulle competenze sociali e civiche	Misura del gradimento espresso dai docenti sulla formazione	+ 70%	
	2 Acquisire maggior consapevolezza sulle tematiche di cittadinanza attiva	Misura del gradimento espresso dagli alunni sulle attività proposte	+ 60%	
	3 Stimolare le giovani generazioni alla formazione di una coscienza critica	Numero di compiti di realtà relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza	Si/No	
	4 Realizzare le attività progettate nelle classi	Strutturazione di modelli e di schede per documentare l'azione	Si/No	
5 Confrontare in sede di Collegio dei docenti gli esiti, realizzare forme di tutoring	Esiti di monitoraggio	Si/No		

QUARTA SEZIONE Budget complessivo

PROGETTO 1	COSTI
COSTI DOCENZA A) ESPERTI	A CARICO DELL'I.C. MATTEI DI FORMIA CAPOFILA

PROGETTO 2	COSTI
COSTI DOCENZA A) ESPERTI	A CARICO DEL CTS